

DANTE, IL MERAVIGLIOSO VIAGGIO

Progetto e spettacoli teatrali a cura di Marta Martinelli e Fare Teatro a Scuola

✓ A CHI SI RIVOLGE LO SPETTACOLO?

Forse sarebbe meglio parlare al plurale. Sì perché gli spettacoli in realtà sono 2! Lavorando moltissimo con le realtà della scuola primaria mi sono infatti accorta che negli anni la “forbice” tra primo e secondo ciclo della scuola elementare è andato allargandosi sempre di più. Per questo motivo ho deciso di realizzare due versioni dello spettacolo “Dante, il meraviglioso viaggio”: una versione viene proposta alle classi prime e seconde e l’altra è rivolta alle classi terze, quarte e quinte.

✓ IN CHE COSA DIFFERISCONO LE DUE VERSIONI DELLO SPETTACOLO?

Lo spettacolo proposto è in linea generale il medesimo: viene seguita la stessa scansione narrativa, i personaggi presentati sono i medesimi ma tra le due versioni vi sono alcune varianti drammaturgiche pensate appositamente per venire incontro alle due diverse fasce di età.

Nella versione destinata al primo ciclo il personaggio principale che tiene le fila della storia è Antonia, la figlia di Dante, che racconta del viaggio straordinario intrapreso dal padre e narrato nella Divina Commedia. Il linguaggio utilizzato è essenziale, semplice e si avvale di rime e filastrocche nonché di immagini accattivanti e funzionali che aiutano i piccoli spettatori ad immedesimarsi nella storia. Il pubblico viene coinvolto e interagisce con Antonia, alla scoperta del viaggio straordinario.

La versione destinata al secondo ciclo della scuola primaria è invece interpretata da due attrici: una bidella un po’ scorbutica e impicciona e una giovane donna che si perde nella città. La narrazione è caratterizzata da un stile comico e grottesco ma grande spazio viene anche dato ad alcune terzine dantesche: il testo di Dante viene interpretato e subito “parafrasato” in maniera comica ma chiara dalla giovane donna perduta. In questo modo i bambini hanno la possibilità di assaggiare la lingua dantesca in maniera semplice e diretta, chiara e originale. Il grado di interazione con il pubblico è ancora più alto: i bambini in platea saranno chiamati ad aiutare la giovane donna perduta fino all’arrivo in Paradiso.

✓ QUALI SONO I TEMI TRATTATI NELLO SPETTACOLO?

Lo spettacolo seleziona passi importanti della Divina Commedia che hanno un'attinenza con la vita quotidiana del giovane pubblico.

- Perdersi nella selva: essere soli, vivere un momento di difficoltà, affrontare paure e angosce
- L'incontro con Virgilio: in un momento di difficoltà trovare una guida, un maestro, un amico che ci sostiene e ci guida a "riveder le stelle"
- Ulisse: la sete di scoperta, di conoscenza, il desiderio di andare oltre ai limiti conosciuti "per l'alto mare aperto", sfidando le difficoltà e superandole.
- Brunetto Latini: il desiderio, le cose che amiamo che riempiono la nostra vita di luce, "Se segui tua stella non puoi fallire a glorioso porto".
- Beatrice: l'amore, che ci spinge oltre il muro di fuoco del Purgatorio, che ci lancia oltre gli ostacoli per volare in alto fino alle stelle
- Il Paradiso: volare liberi, in alto, grazie alle stelle che ci accompagnano e ci guidano nel nostro cammino.

✓ QUALI SONO GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO?

Il progetto si prefigge i seguenti obiettivi:

- Conoscere l'opera "La Divina Commedia" di Dante Alighieri nei suoi tratti salienti
- Apprendere alcune semplici nozioni riguardanti la vita e le opere di Dante Alighieri
- Esplorare gli aspetti creativi e immaginifici del linguaggio dantesco
- Esercitare l'ascolto e la comprensione di una storia, dei suoi personaggi e della sua trama
- Suscitare negli ascoltatori una posizione critica rispetto a grandi temi.

✓ PERCHE' TRATTARE LA DIVINA COMMEDIA ALLA SCUOLA PRIMARIA?

Una sola risposta: come direbbe Pennac, per la meraviglia!

Dante non è certamente un autore presente nei programmi didattici della scuola primaria ma io trovo che conoscerlo e scoprire la sua poetica sia molto interessante per i bambini di questa età.

Dante parla di noi, ci parla ancora oggi a 700 anni dalla sua morte: ci parla di desideri, di vita, di morte, di stelle, insomma di cose che conosciamo, che viviamo ogni giorno. E ci parla di queste cose attraverso immagini stupende, che aprono immaginari e fantasie incredibili negli ascoltatori. Conoscere Dante significa fare un viaggio insieme a lui, dentro sé stessi, un viaggio che, come recita lo spettacolo: “Non è un viaggio senza meta, verso l’ignoto. Ma un ritorno a casa, da qualcuno che mi sta aspettando.”

Oltre alla partecipazione agli spettacoli teatrali è possibile completare il progetto con un laboratorio teatrale, che viene proposto ai bambini e agli insegnanti, e con attività pratiche da svolgere in classe per approfondire i temi trattati.

INFO:

fareteatroascuola@gmail.com

www.martamartinelli.com

393 1963718